

## CALENDARIO LITURGICO

V Pasqua: anno C At. 14,21-27; Ap. 21,1-5; Gv. 13,31-35  
1 salterio

Martedì	8	8.30	memoria di Ros Angelo
Mercoledì	9	18.30	memoria defunti Rosolen
Giovedì	10	7.30	memoria di tutti i defunti
Venerdì	11	18.30	memoria di Ros Pierangelo
Sabato	12	18.30	memoria di Doimo Dino memoria di Piccin Giovanni
<b>Domenica</b>	<b>13</b>	9.00	memoria di Dal Bianco Lucia
<i>At. 15,1-29</i>		10.30	memoria di Ros Pierangelo e Angelo
<i>Ap. 21,10-23</i>			intenzione di persona devota
<i>Gv. 14,23-29</i>			

Oggi, festa dei fanciulli.

Facciamo festa con loro

## CALENDARIO PASTORALE

✚ LUNEDÌ 7, alle 20.30, al Toniolo di Conegliano, verifica del piano pastorale diocesano con la presenza del Vescovo

✚ MARTEDÌ 8, alle 20.30: ✓ incontro del gruppo liturgico

✓ incontro animatori per preparare il Grest, aperto anche ad animatori nuovi

✚ MERCOLEDÌ 9, incontro dei genitori dei bambini di 4° elementare. Ore 20.30

✚ GIOVEDÌ 10, alle 20.30, incontro per preparare la festa dell'appartenenza

### ✚ CONFESSIONI

- ✓ venerdì 11, dalle ore 16.00, con don Roberto
- ✓ sabato 12, dalle ore 16.00, con don Carlo

### Appuntamenti di maggio

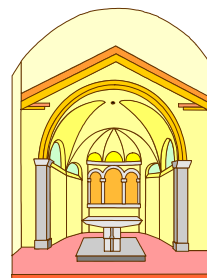
- ✓ Sabato 19 : incontro genitori dei bambini di 1° e 2° elementare
- ✓ Lunedì 21 : Consiglio Pastorale
- ✓ Domenica 27 : festa appartenenza

### La festa dell'appartenenza nel giorno di Pentecoste.

Faremo la Messa in Chiesa e divideremo il pranzo, su prenotazione, nelle strutture della Polisportiva.

Questa festa dice il nostro essere comunità ed esprime il nostro grazie a Dio per il cammino che ci dona di fare.

*Invitiamo tutti a partecipare all'incontro di giovedì 10, e a rendersi disponibili per la realizzazione di questa festa.*



# Parrocchia di Campolongo in Conegliano Annuncio

[www.parrocchiadicampolongo.it](http://www.parrocchiadicampolongo.it)

anno 16 n. 23 06.05.2007

## IL TEMPO PASQUALE

La Chiesa nasce dal sacrificio pasquale di Cristo, ma matura la sua fede e la sua vocazione con il dono dello Spirito Santo. I cinquanta giorni che separano la Pasqua dalla Pentecoste rappresentano l'itinerario necessario per riconoscere la presenza del Risorto in mezzo a noi. E' un tempo dedicato a comprendere i segni della fede, celebrati nei sacramenti. E' consuetudine pastorale completare in questo periodo l'iniziazione cristiana celebrando la prima comunione, la prima confessione e la cresima.

Anche noi, come i primi cristiani, con l'eucaristia proclamiamo gli eventi pasquali e in essa troviamo l'unità fraterna, perché formiamo una sola realtà con il Padre e il Figlio.

L'esperienza di questa intima comunione trinitaria ha indotto la comunità apostolica a condividere ogni cosa, anche i beni materiali: *Stavano insieme e tenevano ogni cosa in comune; chi aveva proprietà le vendeva e ne faceva parte a tutti, secondo il bisogno di ciascuno.*

Noi oggi non siamo così disposti a mettere in comune la nostra esperienza di fede, il nostro servizio e tanto meno i nostri averi, perché a nessuno manchi il necessario alla salvezza.

Fuori dalla chiesa c'è chi chiede aiuto per avere un lavoro, o una casa.

La nostra solidarietà aiuterebbe tanti fratelli nel bisogno a riconoscere Dio come Padre. Quando è forte la nostra relazione con Cristo è forte anche la nostra relazione fraterna.

Il tempo pasquale è per noi un itinerario di maturazione perché lo Spirito porti a compimento la nostra unione a Cristo e ai fratelli.

## Il fuoco e la luce nella liturgia cristiana

Il fuoco nel culto religioso è segno che esprime la divinità e il suo agire.

Il fuoco illumina, purifica, riscalda, distrugge e trasforma.

E' uno dei quattro elementi fondamentali del creato insieme all'aria, l'acqua e la terra.

La Scrittura descrive le manifestazioni di Dio nel fuoco.

Dio sigilla la sua alleanza con Abramo sotto forma di fiaccola accesa (Gen 15,17). entra in dialogo con Mosè nel roveto ardente (Es 3,2). Stipula l'alleanza con Israele scendendo nel fuoco sul Sinai (Es 19,18).

Il fuoco evoca l'azione salvifica di Dio.

Nel Nuovo Testamento il battesimo cristiano è assimilato al fuoco (Mt 3,11). Gesù afferma: «Sono venuto a portare il fuoco sulla terra e come vorrei che fosse già acceso»(Lc 12,49). L'inizio della Chiesa ha luogo con l'effusione dello Spirito Santo sotto forma di lingue di fuoco.

Nelle celebrazioni solenni, la lampada accesa accompagna la proclamazione del Vangelo per ricordare che Cristo stesso annuncia al suo popolo il messaggio di Dio affinché il mondo sia illuminato.

La simbologia del fuoco trova la sua massima espressione nella Veglia Pasquale. L'accensione del cero manifesta la fede in Cristo, luce vera che illumina ogni uomo. Posto davanti all'altare nell'ottava di Pasqua, è simbolo di Cristo Risorto. Durante l'anno è collocato presso il battistero per ricordare ad ogni battezzato che è entrata in lui la vita divina dall'acqua e dallo Spirito.

Nella liturgia il fuoco è anche simbolo dello Spirito Santo.

Così prega la Chiesa a Pentecoste: «*Ci santifichi, o Padre, la partecipazione a questo sacrificio e accenda in noi il fuoco dello Spirito Santo che hai effuso sugli Apostoli nel giorno della Pentecoste*».

Ogni gesto culturale con il fuoco, ogni fiamma accesa nelle chiese o durante la preghiera privata prende significato dalla simbologia pasquale.

Esprime un atto di fede nell'accogliere il dono di

Dio ed è segno del suo amore per noi e della nostra disponibilità a dialogare con Lui.



## La prima Comunione

Domenica scorsa venti ragazzi della nostra comunità hanno celebrato la seconda tappa della iniziazione cristiana con la prima comunione.

Questi sono i loro nomi:

**Carambia Luigi**  
**Da Re Alberto**  
**De Giusti Nicola**  
**De Nardo Ambra**  
**Franceschin Michela**  
**Genoria Eva**  
**Lovisotto Kevin**  
**Piol Alessandro**  
**Piras Gabriele**  
**Sartori Gaia**

**Biscaro Michele**  
**Cescon Giulia**  
**Dalla Colletta Arianna**  
**Feletti Veronica**  
**Ghirardi Beatrice**  
**Lorenzetto Tommaso**  
**Sossai Leonardo**  
**Zanut Nicola**  
**Zagaglia Lorenzo**  
**Zucconi Cecilia**

I loro genitori e la comunità continueranno a prendersi cura di loro, accompagnandoli fino alla piena maturazione della fede.